

✠ In nomine domini anno ab incarnatione domini nostri Ihesu Christi millesimo centesimo. vicesimo de mense sedabris. tertiadecima indictione. Ideoque ego Rogeri gualderanius de castello lauri dum inspirante me dei omnipotentis divina misericordia quam et pro mercede et salvatione anime mee et pro anime parentorum meorum et per verbum et absolute Roberto senior de castello lauri et ante presentia alferi iudice et guidelmus infante et guaimari et ante aliis bonis hominibus offero in ecclesia sancti laurentii que est posita in loco averse. Una pecia de terra que est posita in loco ubi a la gurga dicitur. et abet finis ab occidente finis via publica. a meridie finis boni de calcarola. Ab oriente finis aderisi. A septentrione finis rebus de iohanne presbyter de curriano. Et nominata terra et memorati finis qualiter finis eius predicti sunt. et cum omni intro se abentibus in ipsa memorata ecclesia offero ut omni tempore sit ibidem offertum et traditu ad tenendum et dominandum faciendos rectores de ipsa predicta ecclesia omnia quecumque voluerit semper ividem ad introiendum et exiendum et si ego iam dicto Rogeri vel meos posteros aut qualescumque homo qui ipse predicta terra de iam dicta ecclesia illam substraere veluerit et qui consenserit habeat anathema da trecentos decem et octo patres et partem habeat cum Juda traditore domini nostri Jesu Christi. et sic ei deglutiat terra sicut deglutit dathan et abiron et insuper obligo me ego qui supra Rogeri obligo et meis posteris. Ipsa suprascripta ecclesia et ad ejus rectores ut si minime agere presumpserimus aut retornare voluerimus tunc componimus nos et nostris posteris in ipsa predicta ecclesia et ad eius rectores auri solidi

✠ Nel nome del Signore, nell'anno millesimo centesimo ventesimo dall'incarnazione del Signore nostro Gesù Cristo, nel giorno ventesimo del mese di aprile, tredicesima indizione. Dunque io Ruggiero **gualderanius** del castello di **lauri**, poiché mi ha ispirato la divina misericordia di Dio onnipotente, ed anche per il riscatto e la salvezza dell'anima mia e per le anime dei miei genitori, e con la protezione e il permesso di Roberto signore del castello di **lauri**, e in presenza del giudice Alferio e di **guidelmus infante** e di Guaimario e davanti ad altri onesti uomini, offro alla chiesa di san Lorenzo che é sita nel luogo di **averse**, una pezzo di terra posto nel luogo chiamato **a la gurga** e che ha come confini a occidente la via pubblica, a mezzogiorno la terra di Bono **de calcarola**, a oriente la terra di Aderisio, a settentrione il confine della proprietà del presbitero Giovanni **de curriano**. E la predetta terra con i menzionati confini nel modo in cui sono stati anzidetti, e con ogni cosa che entro vi é, offro alla suddetta chiesa in modo che in ogni tempo sia ivi offerta e consegnata affinché i rettori della predetta chiesa la tengano e la dominino facendone tutto quello che vorranno, sempre ivi entrandovi e uscendone. E se io predetto Ruggiero o i miei posteri o qualsiasi uomo che volesse sottrarre la predetta terra dall'anzidetta chiesa e che acconsentisse, abbia l'anatema da trecentodieci e otto padri e condivida la sorte con Giuda traditore del Signore nostro Gesù Cristo e così lo inghiotta la terra come ingoiò Dathan e Abiron. E inoltre io anzidetto Ruggiero prendo obbligo per me ed i miei posteri che se osassimo per niente operare per la stessa soprascritta chiesa ed i suoi rettori o volessimo tornare indietro, allora noi ed i nostri posteri paghiamo come ammenda

<p>quingenta. et post pena soluta omnia quantum hanc chartulam offertionis continet firma permaneat in perpetuum. Quare Johannes presbyter et notarius scribere rogavimus.</p> <p>✘ Ego Alferius judex.</p> <p>✘ Ego Radulfus presbiter.</p>	<p>alla stessa predetta chiesa ed ai suoi rettori cinquanta solidi aurei e dopo assolta la pena tutto quanto questo atto di offerta contiene rimanga fermo in perpetuo. Il che chiedemmo di scrivere a Giovanni, presbitero e notaio.</p> <p>✘ Io giudice Alferio.</p> <p>✘ Io presbitero Radolfo.</p>
--	--

**Note:**

(A) L'unico mese della XIII indizione dell'anno 1120 terminante in -is è aprilis.